

Incredibile Dinamica, ora la Dna è realtà

Basket: con una prestazione esemplare la squadra di Tinti supera il Calligaris e centra la seconda storica promozione di fila

DINAMICA	85
CALLIGARIS	73

22-23 41-40 63-58
DINAMICA GENERALE
 Galeotti, Venturelli 24, Mauceri ne, Bastoni ne, Mantovani 6, Giunta 2, Losi 21, Grusso 9, Pignatti 16, Mancin 7.
 Allenatore: Tinti

CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO
 Del Bianco ne, Binutti ne, Tonetti 12, Pigato 15, Miniussi 13, Luszach 1, Vidani 6, Ferrari 16, Gobbo ne, Piani 10.
 Allenatore: Zuppi

Arbitri: Canazza di Soresino e Marota di San Benedetto del Tronto
Note: liberi Dinamica 13/20 Corno di Rosazzo 15/30; uscito per cinque falli Ferrari al 36'; tecnico a Losi al 24' con successiva espulsione del coach Tinti

► ROMA

Uffa, che barba! Nella notte che ha preceduto il match decisivo per la Dinamica la mascotte di questi playoff, barba lunga per tutti fino alla fine, è stata rimossa e con i peli superflui sono state scacciate tutte le sfortune che hanno accompagnato il cammino della squadra di Toto Tinti, una squadra e un gruppo più forti del destino avverso, degli arbitraggi (anche ieri sera un piccolo assaggio) degli infortuni (l'ultimo, tremendo, di Bastoni) oseremmo dire del terremoto. E questa seconda promozione consecutiva che ha posto la Dinamica nei piani alti del movimento cestistico nazionale



La Dinamica Generale ha conquistato la promozione in Dna: la festa può cominciare

è frutto del cuore, immenso, di una squadra che non si è mai data per vinta e che ieri sera ha dato tutto contro un avversario che appena a 5' dalla fine (71-71) aveva annullato tutte le speranze poggesi di prendere quei fatidici

10 punti di vantaggio che avrebbe permesso alla Dinamica di superare la differenza canestri sfavorevole.

Il match dopo un primo tempo in equilibrio che ha esaltato le doti balistiche che avevano permesso a Corno di

beffare Reggio Calabria nella prima partita del torneo finale, ha evidenziato la robusta ossatura tecnica e morale della squadra di Tinti dove perfino Giunta e Galeotti hanno portato mattonelle importanti per la costruzione dell'edificio.

LE PAGELLE

Losi strepitoso, Pignatti unico

6,5 Galeotti Ricky si merita oltre la sufficienza per il modo di interpretare un match per lui non facile dove ha saputo recuperare palloni importanti. Bene così.

9 Venturelli The bomber is back. La sua partita ha acquistato spessore mammano che il tempo passava e nel finale, con Losi è stato decisivo nel permettere alla Dinamica di raggiungere la differenza canestri favorevole.

8 Mantovani Grande il capitano. Mette dentro due bombe nella ripresa ma soprattutto difende alla morte ed è lui che alla fine taglia la classica retina.

7 Giunta Dopo la bella gara contro Reggio in quest'ultima partita acquista più personalità e maturità.

9 Losi Difficilmente Jordan sbaglia due partite di fila ed infatti ieri sera la sua regia è stata fic-

cante e efficace con un bottino personale ritornato "normal" per lui.

7 Grusso Gran primo tempo per "Gru", anch'egli beneficiario di queste gare al cardiopalma dove non è andato fuori giri.

8 Pignatti Finalmente il "Pigna" si è ritrovato dopo le ultime magre contro Lucca. Sottocanestro ha lottato, segnato e qualche piccolo errore è sembrato un peccato veniale.

7 Mancin Ha visto poco il canestro avversario ma anche lui ha combattuto dimostrando grinta da vendere. Peccato per quelle mani talvolta somiglianti a saponette.

9,5 Coach Tinti Un condottiero unico. La Dinamica è a sua immagine e somiglianza: lotta, non molla, combatte e trionfa. Un tecnico di grandissimo livello per Poggio. (s.r.)

Nel secondo tempo una possibile svolta negativa al 24' (52-48) con il tecnico a Losi e coach Tinti con espulsione di quest'ultimo ma a quel punto la Dinamica era entrata in trance agonistica, le maglie difensive si chiudevano sempre

più e la difesa poggese concedeva la miseria di due punti negli ultimi 5', i friulani a quel punto erano frastornati mentre Venturelli e Losi firmavano il break decisivo nell'ultimo minuto che dava la Dna.

Sergio Recchioni

IL GENERAL MANAGER

Berni: «Grazie anche a Viadana. Il futuro? Saremo all'altezza»

► ROMA

Il general manager della Dinamica Stefano Berni non sta più nella pelle. Il successo ottenuto a Roma è di quelli che entrano di diritto nella storia dello sport mantovano. E in un momento così delicato per la Bassa, la vittoria assume colori ben definiti: «Per noi è una grande soddisfazione - spiega - e la vogliamo condividere con tutti i tifosi di Moglia, Mirandola, Poggio e dei paesi colpiti dal terremoto. Speriamo di aver regalato un sorriso a tutte queste persone che ora stanno attraversando un momento tanto delicato. Non era facile, ma i ragazzi sono stati straordinari. Questa è più di un'impresa. È una sorta di miracolo».

Berni non vuole mettere nessun carro davanti ai buoi, ma qualche segnale per il futuro lo lancia: «Prima di tutto ci tengo a ringraziare gli amici di Viadana che in queste settimane ci hanno ospitato. Per il futuro proporrò al consiglio di amministrazione di Grana Padano di entrare ancora di più nel mondo del basket Poggio. Dinamica comunque resterà in prima linea e soprattutto resterà nel nome della squadra. Onoreremo anche la Dna e per farlo cercheremo di allargare la base degli sponsor. Dovremo anche valutare la situazione relativa al palasport. L'idea è quella di adattare quello di Poggio Rusco alla nuova categoria, speriamo di farcela».

IL PRESIDENTE NEGRI

«Dedicato a tutti coloro che soffrono per il sisma»

► ROMA

La gioia, già prima della sirena finale, inizia ad esplodere sugli spalti del PalaPostepay di Roma. A dire la verità, fischio arbitrato e segnale acustico non si sentono nemmeno. Nessuno ci fa caso mentre i tifosi si gettano in campo ad abbracciare gli eroi della Dinamica Generale che hanno appena conquistato la serie A.

«I ragazzi sono stati straordinari - riesce a dire il presidente Adriano Negri, tra le lacrime che gli colano senza che lui se

ne accorga - Sinceramente quando siamo arrivati nella capitale a giocare questo torneo per la promozione ero preoccupato. Avevo negli occhi tutto quanto era successo in gara 1 e in gara 3 a Lucca, e temevo che volessero portarci via la possibilità di gioire. Stasera abbiamo invece conquistato qualcosa che è storico per tutto il basket mantovano. Vincere così, soffrendo, se possibile è ancora più emozionante. Si tratta di una gioia ancora più sentita perché arriva dopo tante difficoltà e sforzi compiuti

da parte di tutti».

Il patron prosegue: «Oltre a ringraziare tutti i giocatori, conto sul fatto che questa vittoria dia ancora più risalto al lavoro del nostro ambiente. Specialmente al movimento giovanile. Ci sarà tempo e modo di pensare al prossimo anno, a cosa succederà. Per adesso godiamoci il momento».

Negri e tutta la dirigenza della Dinamica dedicano questa vittoria e manda un pensiero particolare a tutti i poggesi e a coloro che ancora sono in difficoltà a causa del terremoto.



La guardia della Dinamica Generale, Michele Venturelli, in azione

Il coach Antonio Tinti nella l'immagine dei suoi ragazzi: «Siamo stati come Rocky Balboa - spiega -. In tutta questa stagione più ne prendevamo, più ci picchiavano e più noi ci rialzavamo. Stasera ha vinto lo spirito di squadra,

sono stati bravissimi i ragazzi. Soprattutto Galeotti che ha difeso benissimo. Siamo partiti il 18 agosto e abbiamo concluso questa sera, dando sempre più del 100%. E' una soddisfazione immensa».

Matteo Facchini

«Il trionfo di un gruppo di amici»

La grande gioia di Venturelli: «Abbiamo vinto contro l'impossibile»



Pignatti, Losi e Venturelli: il trio delle meraviglie della Dinamica

► ROMA

L'assistant coach Luigi Gilberti, subentrato a Tinti dopo l'espulsione, confessa: «Ero convinto che la partita si sarebbe evoluta in questo modo, che loro ad un certo punto avrebbero tentato di forzare le conclusioni. Noi però abbiamo una caratteristica particolare: il nostro è un gruppo con solide motivazioni psicologiche, la determinazione è in tutti ed è tale che nemmeno le squadre che hanno conquistato la promozione direttamente possono vantare».

Michele Venturelli, guardia della formazione poggese, illustra il suo pensiero: «Nonostante tanti campionati vinti nella mia carriera non ci sono parole per descrivere le mie sensazioni dopo questo trionfo». Il biancorosso è entusiasta per l'esito della gara: «Abbiamo vinto contro l'impossibile, lottando contro torti arbitrari, contro gli infortuni, abbiamo persino sopportato e superato la frustrazione di un terremoto. Non mi stancherò mai di dirlo - continua Venturelli - ma il segreto di questa squadra è tutto nella forza speciale

di un gruppo di amici, una coesione straordinaria. Voglio ringraziare di cuore chi mi ha dato la possibilità di venire a giocare in questo gruppo straordinario. In questi giorni abbiamo concretizzato qualcosa di unico e irripetibile».

Lo spirito della Dinamica Generale sta tutto in un gesto: ieri Venturelli ha giocato con la divisa di Matteo Bastoni, sotto la sua. Un modo per «tenere in campo» il compagno infortunatosi il giorno prima contro la Viola Reggio Calabria.

Proprio Bastoni, in lacrime a bordo campo, sottolinea: «Ho il rammarico di non avere potuto faticare e gioire con i miei compagni, loro sono stati effettivamente super. Questa è una promozione guadagnata nonostante tonnellate di contrarietà».

(mf)